



**Il Forum** Una quarantina scarsa il numero degli assessori presenti al III incontro voluto da Sandro Arco. Esplicitato il concetto di 'governance locale'

# Cultura, autentica missione

## L'intervento di Giardino

LARINO. Un ennesimo successo di visibilità e concretezza per l'amministrazione frentana l'aver ospitato, ieri, il terzo forum regionale degli assessori alla cultura, un incontro che è servito al primo cittadino Guglielmo Giardino per rilanciare dinanzi al massimo esponente della cultura regionale, Sandro Arco l'auspicio che il centro frentano con la sua storia, le sue bellezze monumentali, architettoniche ed archeologiche possa fregiarsi preso del titolo di città d'arte del Molise. Il sindaco Giardino, infatti, introducendo i lavori del Forum, dopo aver esternato i ringraziamenti all'assessore Arco e a quanti hanno permesso che il forum si svolgesse a Larino ha rilanciato quel desiderio connaturato alla storia stessa della città, ossia quello, come detto, di essere per legge definita città d'arte del Molise. Ma Giardino, cogliendo l'occasione data dalla presenza di importanti esponenti della politica regionale e nazionale, di tanti colleghi amministratori ha lanciato anche due provocazioni alla Soprintendenza del Molise con cui peraltro l'amministrazione, proprio con l'avvento della giunta Giardino ed in particolare con il lavoro dell'assessorato alla cultura diretto da Massimo Starita ha intensificato i contatti e gli scambi. Due provocazioni relative alla necessità per Larino di avere presto la piena fruibilità dei siti archeologici, del sito dell'anfiteatro come di quello di villa Zappone ma anche della necessità di avviare tutte le procedure per inaugurare finalmente il Museo nazionale frentano. Ma non solo Giardino intervenendo proprio sul discorso del fare cultura ha voluto ribadire che l'opera portata avanti dall'assessore Arco ergo dalla regione sta dando i suoi frutti e che puntare sulla cultura e sugli eventi si sta rivelando importante anche se occorre progettualità "perchè - ha dichiarato - è giusto che esistano manifestazioni in ogni dove, ma è altrettanto giusto dare spazio a chi ha portato avanti un progetto che non si risolve in 24-36 ore ma è diventata realtà stabile nel panorama culturale regionale".

Il riferimento di Giardino è andato direttamente all'Istituto d'arte e musica del Molise che in questo primo anno di attività ha dimostrato nei fatti, al di là delle sterili polemiche, che fare cultura paga, fare cultura anche in Molise apre le porte a più ampi discorsi di visibilità.

## I ringraziamenti di Starita

LARINO. Riceviamo e pubblichiamo la nota dell'assessorato alla Cultura del centro frentano sulla manifestazione svoltasi ieri nella splendida cornice del Palazzo Ducale con cui l'assessore alla cultura Massimo Starita ha voluto esprimere il ringraziamento della città e dell'amministrazione, in primis, all'assessore Sandro Arco e poi a quanti hanno collaborato alla perfetta riuscita della manifestazione. "La governance e i suoi sistemi al servizio della cultura, al servizio di quel patrimonio di inestimabile valore racchiuso nelle bellezze storico-artistiche ed archeologiche del Molise ed in particolare nel centro frentano che quest'oggi (ieri) ha ospitato il Terzo Forum degli assessori alla cultura del Molise. Un nuovo evento per la città, una nuova vetrina di rilievo per Larino che si è ufficialmente candidata ad essere 'Città d'arte del Molise' riconosciuta con apposita deliberazione regionale. Un successo per il quale l'assessore alla cultura Massimo Starita

ha voluto esprimere un particolare ringraziamento all'assessore regionale Sandro Arco che ha scelto il centro frentano e il suo monumentale Palazzo Ducale quale sede del Forum. "In particolare abbiamo voluto fortemente, nonostante le avverse condizioni meteo, rimanere all'interno del Palazzo Ducale proprio per mettere in evidenza il nostro patrimonio artistico architettonico. Il museo e la biblioteca aperti per l'occasione ci hanno consentito inoltre di "aprire" il nostro patrimonio a tutta la regione. Un patrimonio inestimabile che, come ha sottolineato anche il sindaco nel suo intervento, permette a Larino di detenere l'importante riconoscimento di Città "d'arte, storia e cultura". L'assessore ha poi voluto anche ringraziare tutta la struttura comunale per l'ampia disponibilità dimostrata per l'allestimento dell'evento ed in particolare lo staff del sindaco Luigi Lapenna e Antonio Picariello per il sostegno e l'impegno profuso".



**LARINO.** Dopo i primi due appuntamenti svoltisi a Campobasso ed a Monteroduni, si è svolto ieri nel centro frentano, nella splendida cornice del monumentale Palazzo Ducale, per esplicita volontà dell'assessore regionale alla Cultura Sandro Arco, il Terzo Forum degli assessori alla cultura della Regione Molise tutto incentrato sulla "governance della cultura e dei beni culturali del territorio". Un incontro che è stata l'ulteriore estrinsecazione della linea politica e delle attività che l'assessorato regionale, grazie all'intraprendenza e alla ampia professionalità e competenza di Arco, sta perseguendo da tempo e che intende portare avanti in futuro per costruire un Molise che non ti aspetti che possa dire la sua nel contesto nazionale, europeo e mondiale. Come ha avuto modo di affermare l'assessore Arco "il concetto di governance è lo sfondo politico-amministrativo su cui procede la progettazione culturale. La necessità per la progettazione culturale di agire in relazione agli assetti di governance trova buone ragioni in alcuni cambiamenti che si sono verificati negli ultimi periodi. Solo da pochi



progettazione culturale anche in relazione ad innovazioni politico-amministrative che li orientano a un coinvolgimento sempre più diretto". La giornata di studio e di riflessione è stata aperta dai saluti delle autorità presenti ieri a Larino. Agli onori di casa del primo cittadino Guglielmo Giardino (vedi articolo a lato) sono seguiti quelli dell'onorevole Sabrina De Camillis che ha parlato di cultura ma ha anche affrontato il tema dei tagli alle Università, quelli del magnifico rettore Giovanni Cannata che ha ribadito l'impegno dell'Università

sano da Agnone fino a San Giuliano di Puglia. Presenti perchè nel progetto della Regione ogni centro, ogni Comune deve far parte di quella rete integrata per la tutela del patrimonio comune. Al tavolo dei relatori si sono succedute fino alla pausa pranzo le relazioni di Mauro Marini della 'K for D' che ha illustrato ai presenti i sistemi informatici di governance ma anche i metodi di cooperazione che devono esistere tra la Regione e i Comuni in materia di beni culturali. Quella della professoressa Letizia Biondi che ha illustrato le possibilità offerte dall'Europa per salvaguardare il patrimonio immateriale coniugando contemporaneamente lo sviluppo territoriale della regione. E poi ancora, quella di Massimo Bocci che ha spiegato, assente l'assessore Gianfranco Vitagliano per precedenti impegni, in qualità di responsabile dell'assessorato alla programmazione, i vari sistemi di governance da realizzare. Interventi che hanno catalizzato l'attenzione della platea che dopo la pausa pranzo ha avuto modo di porre domande e chiedere spiegazioni ascoltando direttamente dall'assessore Arco come attraverso la governance si faciliti l'apprendimento di nuove capacità che legate alla messa in rete con altri soggetti crea quella strategia di integrazione le cui risorse saranno 'conoscenza e saperi, comunicazione pubblica, amministrazione condivisa, tavoli del negoziato con regole e standard e codici di comportamento trasparenti e responsabilizzanti'. Il terzo forum degli assessori alla cultura si è chiuso poi ieri sera con il tributo a Eldo di Lazzaro offerto dallo spettacolo musicale dei New Harlem al cinema teatro Risorgimento.



anni, infatti, si è cominciato a riflettere in che modo la progettazione culturale può influire sullo sviluppo del territorio ed esserne a sua volta influenzata, in una prospettiva in grado di generare turismo, immagine civile e politica, educazione, identità collettiva ed inclusione sociale. Occorre, quindi, dotarsi di riflessioni e metodologie capaci di concepire, progettare e realizzare interventi che ne rivelano la necessaria connessione con le dinamiche di sviluppo del territorio. I governi locali e gli enti pubblici locali, sono diventati punti di riferimento imprescindibili per la

molisana a fare cultura attraverso la formazione, la ricerca e la continua valorizzazione delle risorse anche in questo tempo di tagli ai finanziamenti 'perchè c'è da tutelare un patrimonio generale fatto sì di beni materiali ma anche di tanti immateriali'. In ritardo, ma comunque presente, anche il presule Gianfranco De Luca che portando i suoi saluti ha ricordato l'importanza della salvaguardia dei beni culturali, molti dei quali legati al mondo ecclesiastico. Nella sala poi almeno una cinquantina di rappresentanti della cultura regionale, provenienti da tutto il territorio moli-